

CONFCOOPERATIVE

Fatturato in crescita del 19%

Il presidente Fora: in Umbria toccata quota 1,3 miliardi di euro

LUANA PIOPPI

PERUGIA - Confcooperative Umbria cresce, e lo fa in maniera maggiore rispetto ad altre realtà presenti nel territorio. Con le sue 220 cooperative, ha all'attivo circa 40mila soci e il fatturato aggregato è stato pari a 1.302 milioni di euro nel 2005, un più 23% rispetto al 2003 e un più 19% rispetto al 2004. Ma questo non basta e il presidente Andrea Fora nel corso dell'assemblea annuale dell'Unione regionale, che si è svolta ieri pomeriggio presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni, ha delineato alcune linee guida per cercare di essere più competitivi.

"La strada migliore - ha dichiarato - per le politiche di sviluppo va ricercata nella crescita dimensionale, nella capitalizzazione e nella patrimonializzazione delle imprese, nell'innovazione e nella ricerca. In questo contesto è di supporto anche il consiglio regionale che ha approvato il piano di sviluppo economico-organizzativo che investirà l'Unione regionale dal prossimo anno, con innovazioni sia sul piano dell'organizzazione che dei servizi".

In questo contesto è di basilare importanza anche il credito cooperativo "che - ha sottolineato il pre-



Un momento dell'assemblea al Park Hotel di Ponte San Giovanni

Finanziaria, i docenti scendono in piazza

PERUGIA - "Mobilitazione per cambiare la legge Finanziaria 2007". Questo il titolo della conferenza tenutasi ieri a Perugia alla sede della Cgil, alla quale erano presenti, tra gli altri, Giuliana Renelli (Cgil), Lucia Diamanti (Cisl scuola) e Giancarlo Cerafichi (Uil scuola).

Durante la conferenza sono state messe a fuoco le motivazioni che porteranno in piazza a Roma la protesta contro la Finanziaria di Prodi. Nel corso del summit, inoltre, si è posto l'accento sullo sciopero generale di tutti i lavoratori della scuola alla prima e all'ultima ora delle attività didattiche e di servizio. Per il 17 dicembre è prevista una manifestazione nazionale con un corteo che partirà alle 10 da piazza Bocca della Verità e si concluderà alle 12 in piazza Campo dei Fiori.

sidente di Confcooperative Umbria, Andrea Fora - si trova di fronte ad una doppia sfida. Da una parte quella di consolidare il ruolo di banche locali, vicine alla comunità e agli operatori. Dall'altra quella di riuscire ad integrarsi e a sviluppare sinergie e programmi comuni, sia per migliorare la qualità dei servizi resi a soci e clienti che per dare

l'immagine di un sistema nazionale che possa, in quanto tale, reggere la competizione lanciata in generale ai grandi gruppi bancari". "In questa direzione - ha proseguito Fora - presentiamo una rinnovata collaborazione con il gruppo Icrea Holding, gruppo centrale delle banche di credito cooperativo. Un accordo che ha come fine quello di svolgere un'attività di consulenza, di predisporre offerte di prodotti e servizi rispondenti alle specifiche esigenze delle imprese cooperative e dei loro soci. Il tutto alle migliori condizioni di mercato".

È stato Paolo Giuseppe Grignaschi, direttore generale della fonda-

"Adesso bisogna puntare su innovazione e capitalizzazione. In questo contesto è di importanza basilare il ruolo degli istituti di credito della regione"

zione banche di credito cooperativo, ad affermare che è compito di questi istituti contribuire al passaggio delle cooperative da entità piccole a grandi.

In Umbria sono cinque le banche di credito cooperativo: 4 a Perugia (Banca di Mangiana, Bcc di Perugia, Bcc di Spello e Bertona, Banca Trasimeno e

Orvietano) ed 1 a Terni (Bcc di Terni e della Valnerina). Dal 2000 al 2005 gli sportelli bancari sono aumentati del 20%, ora ogni 1.900 abitanti c'è uno sportello. Tra Perugia e Terni le banche di credito cooperativo coprono circa l'8% del mercato (con l'obiettivo di arrivare al 10% entro il 2010). Al 31 dicembre del 2005 l'utile di esercizio è stato pari a 4,41 milioni di euro con un patrimonio di 65,16 milioni di euro.

Nel corso della giornata sono stati presentati inoltre due nuovi membri di Confcooperative Umbria: Lorenzo Mariani, direttore regionale, ed Enrico Raggi, segretario regionale.